

detto questo e ricordato che in Francia, in Gran Bretagna e in Germania il sistema sanzionatorio militare è incomparabilmente più semplice, più rapido, più efficace, mentre, cosa non da poco, si uniformano in senso europeo i sistemi di difesa, l'interrogante chiede al Ministro della Difesa —:

a) quali siano i motivi che lo hanno indotto a nominare una tale commissione;

b) se vi sia stata una consultazione con le commissioni difesa;

c) per quali motivi siano stati esclusi l'EI, la MM, la GdF;

d) come intenda affrontare il coordinamento con chi ha la delega per i servizi segreti;

e) quali siano i motivi per i quali non si ritiene di consultare il Cocer forze armate;

f) quante e quali procure e tribunali militari abbiano subito mutamenti organici aderenti alle riduzioni e alle ridislocazioni delle unità militari;

g) quali siano i trasferimenti di magistrati giudicanti e requirenti militari negli ultimi cinque anni;

h) quanti siano oggi i magistrati militari e come siano distribuiti in ogni sede di tribunale e di procura militare;

i) quanto costi nel suo insieme la magistratura militare;

j) se, quando e come intenda promuovere la riforma del regolamento di disciplina militare;

k) se, quando e come intenda armonizzare la legge penale militare italiana con la tendenza vigente nei maggiori paesi europei. (3-01174)

Interrogazione a risposta in Commissione:

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

da articoli apparsi sui quotidiani *La Provincia* e *Il Giornale* di Lecco del 21 giugno 2002, si legge che in data 20 giugno,

intorno alle ore 18,45, alcuni aerei, presumibilmente militari, hanno sorvolato a bassissima quota ed a poche decine di metri i tetti dell'abitato del quartiere di Rossino nel comune di Calolziocorte (Lecco) e di Maggianico;

tale passaggio ha provocato notevoli traumi psicologici negli abitanti della zona, in quanto investiti da un frastuono e da spostamenti d'aria violenti;

già troppe volte il nostro Paese è stato oggetto di tragedie dovute a scellerati comportamenti —:

quale tipo di aereo abbia sorvolato, a bassissima quota, le zone sopracitate;

se, e per quale ragione, e da chi, tale passaggio radente al suolo sia stato autorizzato;

a fronte di tali improvvise operazioni, quali iniziative si intendano adottare per garantire la sicurezza;

in caso di assenza di motivato ordine dell'autorità preposta al comando di tale volo, e quindi a fronte di comportamento pericoloso dei piloti conduttori i velivoli, quali provvedimenti si intendano assumere affinché tali episodi non debbano più accadere. (5-01073)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta orale:

LETTIERI e MORGANDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

nell'ambito della politica attiva del lavoro uno degli interventi sperimentati con maggior successo è stato quello relativo alla concessione di un « prestito d'onore » a giovani interessati ad avviare un'attività autonoma nelle regioni del Mezzogiorno. Tale modalità di intervento, come è noto, è stata brillantemente sperimentata dalla società per l'imprenditoria giovanile ed ha costituito poi una delle aree di attività di « Sviluppo Italia »;

notizie giornalistiche riferiscono della decisione di « Sviluppo Italia » di sospendere i corsi di formazione propedeutici al finanziamento dei progetti presentati e ritenuti idonei. La cosa appare particolarmente preoccupante, perché tale *iter* formativo è uno degli elementi essenziali per la qualità dei risultati ottenuti dal prestito d'onore —:

quali iniziative intenda assumere per capire le ragioni di « Sviluppo Italia » e per garantire la continuazione di una modalità di intervento particolarmente importante per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità nelle regioni del Mezzogiorno. (3-01170)

VOLONTÈ. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 2343 del codice civile impone, nel caso di conferimento di beni in natura in società, l'adozione di un particolare procedimento di stima e di ulteriori speciali cautele;

l'articolo 91 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, Testo unico della finanza, prevede che la Consob eserciti i suoi poteri « avendo riguardo alla tutela degli investitori nonché all'efficienza e alla trasparenza del mercato, del controllo societario e del mercato dei capitali »;

gli articoli 2373 e 2391 del codice civile disciplinano l'azione del socio e dell'amministratore in conflitto d'interessi, imponendo in via generale un obbligo di astensione in presenza di un interesse in conflitto con quello della società;

episodi come quelli assai noti della società statunitense Enron e di altre società, anche italiane, che con comportamenti in deroga alle regole e al rispetto dovuto ai risparmiatori hanno procurato al mercato danni ingentissimi e posto l'immagine delle società quotate e delle istituzioni finanziarie sotto serio pregiudizio, spingendo le autorità e i decisori di tutto il mondo ad aumentare fortemente il

controllo e il monitoraggio sui comportamenti legittimi di ognuno dei protagonisti del sistema finanziario;

il quotidiano *La Repubblica* in data 25 giugno, a pagina 27, nella rubrica non firmata *Affari in Piazza* ha pubblicato la notizia riguardante la decisione della società Pirelli e C. Real Estate, di retribuire (per quanto attiene il suo compenso variabile) l'amministratore delegato di detta società nella misura del 5 per cento dell'importo che si ottiene sottraendo, all'utile netto consolidato dell'esercizio, l'utile netto consolidato da attività tipiche. Ciò viene stabilito prima che futuri nuovi azionisti possano ritenere questa retribuzione corretta o meno e tale meccanismo di calcolo potrebbe spingere l'amministratore delegato a scelte gestionali in contrasto con gli interessi della società, mentre la filosofia di ogni retribuzione variabile è proprio quella di spingere gli amministratori a fare gli interessi della società ad essere premiati di conseguenza —:

se la possibilità, prevista dal decreto-legge n. 351, convertito in legge n. 410, di conferimenti in fondi immobiliari, di conferire in un fondo immobiliare beni immobili di proprietà dei soci della società di gestione, o di altre società appartenenti al medesimo gruppo della società di gestione, per un'entità fino al 60 per cento del valore del fondo, non costituisca una situazione potenzialmente pregiudizievole degli interessi di risparmiatori che nel fondo immobiliare investano, e in generale dell'andamento dell'intero mercato dei fondi immobiliari, nonché conflitto tra i conferenti gli immobili, la società di gestione del risparmio e i sottoscrittori del fondo da questa gestito;

se non costituisca particolare pericolo il fatto che, anche ciò che riguarda il conferimento al fondo immobiliare di beni appartenenti, in così rilevante proporzione, ai soci della società di gestione o a società del medesimo gruppo cui essa appartiene, la valutazione degli immobili conferiti al fondo possa avvenire senza i presidi previsti dal codice civile per la

valutazione dei conferimenti in natura in società per azioni;

se per le suddette ragioni non si debba prevedere un generale, attento e urgente ripensamento della norma onde evitare la diffusione di prodotti finanziari che per le loro caratteristiche rischiano di esporre i risparmiatori a pratiche di natura abusiva, e danno finanziario alle società di gestione che li gestiscono.

(3-01172)

RUZZANTE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i cinque soci della società « Millennium », che ha sede a Padova in via Tommaseo, sono stati messi sotto inchiesta per truffa aggravata;

la società dietro la vendita di enciclopedie, sembra aver dato vita ad una catena di Sant'Antonio che avrebbe truffato, secondo la Guardia di Finanza, centinaia di persone;

sarebbe stata creata dunque un'enorme « Piramide », in cui i guadagni erano assicurati solo per il vertice;

la procedura sarebbe quella comune a tutte le catene di Sant'Antonio: un primo incontro nel quale si vende ai convenuti una enciclopedia per il prezzo di 3000 euro; invitando poi gli stessi a diventare procacciatori di affari per « Millennium ». Per ogni nuovo acquirente di enciclopedia, dei 3000 euro del prezzo 1000 finiscono nelle tasche di chi ha coinvolto il nuovo procacciatore d'affari ad entrare nel giro;

il nuovo acquirente inizia da capo il solito *iter*, così la possibilità di guadagno diventa inversamente proporzionale al numero di nuovi procacciatori d'affari, visto che il mercato diventa sempre più saturo;

questo sarebbe solo l'ultima di una lunga serie di truffe, solo pochi mesi fa c'era stato il clamoroso caso dell'« Alfa Club » di Torino, che ha truffato centinaia di persone —

se il Governo sia a conoscenza di quanto accaduto;

se il governo non ritenga opportuno adottare iniziative volte a realizzare una campagna di informazioni per evitare, per il futuro, nuove truffe;

se il Governo non ritenga opportuno adottare iniziative normative per la costituzione di un fondo volto al risarcimento dei cittadino truffati. (3-01173)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

dall'inizio del mese di giugno 2002, i lavoratori dell'Agenzia del territorio ufficio provinciale di Roma e della filiale del demanio di Roma richiedono alla dirigenza il funzionamento dell'impianto di condizionamento dell'aria all'interno dei locali dell'Agenzia stessa;

da molti giorni l'impianto di condizionamento non funziona poiché ritenuto dalla stessa amministrazione obsoleto e quindi non a norma secondo la legge sulla sicurezza sul lavoro n. 626 del 1994;

si sono già verificati numerosi casi di svenimento e malori, causati appunto dal troppo caldo, tra i dipendenti dell'Agenzia e gli utenti;

è stata presentata una richiesta formale alla Asl di competenza per verificare la necessità di un'indagine ambientale microclimatica al fine di stabilire la vivibilità del suddetto ambiente di lavoro eccessivamente surriscaldato a causa del mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento dell'aria;

i lavoratori dell'Agenzia del territorio e della filiale del demanio di Roma a seguito di un'assemblea tenutasi il 25 giugno 2002, hanno deciso di continuare lo stato di agitazione fino al funzionamento dell'impianto di condizionamento dell'aria —

se i ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti e se questi corrispondano al vero;

quali provvedimenti intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, per verificare quali siano state le cause del mancato funzionamento dell'impianto di condizionamento in oggetto e trovare quindi al più presto una soluzione al problema al fine di garantire condizioni ottimali di lavoro nell'ambiente sopradescritto per tutelare la salute e dei dipendenti e degli utenti stessi. (4-03341)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

COSTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è stato presentato un disegno di legge che conferisce ampia delega al Governo per l'adozione di provvedimenti finalizzati a ridisegnare la geografia giudiziaria, con la conseguente soppressione di molti tribunali decentrati, aventi sede in città non capoluogo di provincia;

la possibile soppressione del tribunale di Saluzzo, e l'eventuale accorpamento con quello di Cuneo, avrebbe inevitabili ripercussioni negative sul tessuto socio-economico della zona;

l'insufficienza delle vie e dei mezzi di comunicazione renderebbe oltremodo gravoso il ricorso alla giustizia per la popolazione del circondario saluzzese, in particolare modo per gli abitanti delle vallate, creando di fatto gravi ostacoli all'esercizio di diritti garantiti;

i lavori di ristrutturazione del palazzo di giustizia della cittadina piemontese sono da poco terminati, con un notevole impegno di spesa da parte dell'erario —

se l'imminente ridefinizione della geografia giudiziaria comporterà la soppressione del tribunale di Saluzzo;

se non ritenga opportuno evitare che i residenti vengano privati di un servizio pubblico importante, causando un ulteriore indebolimento nella e per la vita civica. (5-01072)

Interrogazioni a risposta scritta:

RAISI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

da diverso tempo il tribunale di Bologna soffre di una cronica mancanza di personale rendendo impossibile ai cancellieri di svolgere correttamente ed in maniera appropriata le richieste dei vari sportelli;

da oramai diverso tempo il ministero della giustizia è a conoscenza della situazione precaria in cui versa l'attività all'interno delle cancellerie del tribunale;

si pensi che all'ufficio copie atti giudiziari il personale è composto da un unico cancelliere, rendendo pressoché impossibile lo smaltimento delle richieste, nonostante l'assiduo impegno dello stesso cancelliere; che le sezioni sono tutte sottoorganico, a cui si deve aggiungere l'oramai cronica mancanza dei giudici togati;

nonostante gli impegni del ministero, il tribunale di Bologna continua a risentire di vari problemi strutturali ed organizzativi, in quanto non è mai stata ampliata la pianta organica dei magistrati e del personale ausiliario, ma che anzi la stessa è in parte diminuita;

tale mancanza di intervento ha prodotto notevoli disagi a tutti gli operatori del settore, in quanto — a causa del ridotto numero di personale — oltre a lunghi tempi d'attesa, un rischio di limitazione delle garanzie processuali, quali ritardi, nonché riduzioni di fatto dei termini di presentazione e scadenza degli atti processuali —

se sia a conoscenza della situazione in cui versa il tribunale di Bologna e quali provvedimenti vorrà assumere per risolvere tale questione, sia assumendo nuovo personale sia reperendo nuovi dipendenti da altre strutture e/o ministeri. (4-03337)

CENTO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la legge n. 203 del 1991, con l'introduzione dell'articolo 41-bis nella « Gozzi-